

# ■ LAINO BORGO Il presidente del Parco torna nel mirino per il suo «conflitto d'interessi» Stop alla centrale e a Pappaterra

*Quattordici parlamentari grillini danno l'assalto all'impianto del Mercure*

di ANTONIO IANNICELLI

LAINO BORGO – Quattordici parlamentari del Movimento cinque stelle chiedono al presidente del Consiglio e ai ministri della Salute, dell'Ambiente e dello Sviluppo economico lo stop della centrale del Mercure. I deputati pentastellati chiedono, altresì, al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, d'intesa con la presidente della Regione, Jole Santelli, di sostituire per manifesto conflitto di interessi, l'attuale presidente del Parco nazionale del Pollino, Mimmo Pappaterra. Il provvedimento relativo alla centrale è sollecitato «a causa dei rischi di diffusione del Covid-19, per il principio di precauzione» come scrivono, in una nota congiunta, Fabio Auddino, Elisabetta Barbuto, Margherita Corrado, Laura Ferrara (Ue), Bianca Laura Granato, Giuseppe d'Ippolito, Alessandro Melicchio, Massimo Misi, Nicola Morra, Anna Laura Orrico, Paolo Parentela, Francesco Sapia, Elisa Scutellà e Riccardo Tucci. I grillini ricordano che «a riguardo esiste una specifica interrogazione presentata dal deputato Giuseppe D'Ippolito in cui si rammenta al governo il nesso, ipotizzato in diversi studi scientifici, alcuni molto recenti, tra inquinamento da polveri sottili e diffusione del coronavirus». Nel testo dell'atto parlamentare si riporta, poi, il contenuto – sottolineano i quattordici deputati - di «una recente nota a firma del presidente dell'Isde internazionale,



La centrale del Mercure

Ferdinando Laghi, e di altri ambientalisti» in cui, con analoghe argomentazioni, si domanda al governo di «sospendere l'esercizio di centrali elettriche non strettamente necessarie o di back up che si trovino in un contesto delicato di salute e ambiente come quella del Mercure». I quattordici rappresentanti del M5S, con la stessa nota congiunta, chiedono al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, d'intesa con la presidentessa della Regione, Jole Santelli, «di sostituire per manifesto conflitto di interessi, documentato in un'altra interrogazione a firma dei deputati Giuseppe D'Ippolito e Paolo Parentela, il presidente del Parco nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, poiché insieme

svolge il ruolo di direttore generale dell'Arpacal, l'agenzia della Regione Calabria preposta alla tutela, al controllo e al recupero dell'ambiente, nonché alla prevenzione e promozione della salute collettiva. Si tratta – concludono – di due richieste che arrivano compattamente da rappresentanti parlamentari della Calabria a sostegno delle battaglie di sindaci, comitati e associazioni del territorio contro la lunga, infelice gestione del Parco nazionale del Pollino da parte di Pappaterra, tra i protagonisti dell'assurda presenza, nella stessa area protetta, dell'impianto del Mercure, di cui la regione non ha alcun bisogno in quanto a produzione energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ SARACENA Ordinanza del sindaco dopo la segnalazione dell'Asp Allarme per l'acqua inquinata

*Non potabile in diverse abitazioni a causa della presenza di batteri*

SARACENA – Acqua inquinata in alcune zone del comune di Saracena. I controlli che periodicamente vengono effettuati dal personale dell'Asp di Cosenza in alcune zone del comune di Saracena hanno evidenziato valori di escherichia coli e coliformi al di sopra di quelli consentiti dalla legge.

A seguito della segnalazione pervenuta da parte del dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie dell'Asp di Cosenza, il primo cittadino di Saracena, Renzo Russo ha emanato immediatamente un'ordinanza sindacale, la n°59 dell'11 maggio, con la quale si dichiara non potabile l'acqua

nelle zone di piazza XX Settembre, via C. Pisacane, via S. Lamenza, via S.M. Maddalena, centro storico, via Casini e contrada Zoccalia.

In queste zone, fino a nuove disposizioni, utilizzo dell'acqua è consentito solo per servizi igienici, pulizia della casa ed igiene della persona, mentre dovrà essere soggetta a bollitura se l'acqua vorrà essere utilizzata per la preparazione di alimenti, per l'igiene orale, per il lavaggio di stoviglie, utensili da cucina e per gli oggetti per l'infanzia.

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua che sgorga da un rubinetto